

Domenica 7 dicembre 2025

Seconda Domenica di Avvento



In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. (Is 11,1-10)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Tre annunci in uno:

a) esiste un regno, cieli nuovi e terra nuova, un mondo nuovo che preme per venire alla luce..

b) Un regno incamminato. I due profeti non dicono cos'è il Regno, ma dove è. Lo fanno con una parola calda di speranza "vicino". Dio è vicino, è qui. Seconda buona notizia: il Pellegrino eterno ha camminato molto, il suo esodo approda qui, alla radice del vivere, non ai margini della vita, si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore portata dal respiro: infatti "vi battezzerà nello Spirito Santo", vi immergerà dentro il soffio e il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

c) Convertitevi, ossia mettetela in cammino la vostra vita, non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. La vita non cambia per decreto-legge, ma per una bellezza almeno intravista: sulla strada che io percorro, il cielo è più vicino e più azzurro, la terra più dolce di frutti, ci sono più sorrisi e occhi con luce. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Infatti viene uno che è più grande di me. I due profeti usano lo stesso verbo e sempre al tempo presente: «Dio viene». Non: verrà, un giorno; oppure sta per venire, sarà qui tra poco. E ci sarebbe bastato. Semplice, diretto, sicuro: viene. Come un seme che diventa albero, come la linea mattinata della luce, che sembra minoritaria ma è vincente, piccola breccia, piccolo buco bianco che ingoia il nero della notte. Giorno per giorno, continuamente, Dio viene. Anche se non lo vedi, viene; anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade. È bello questo mondo immaginato colmo di orme di Dio. Isaia, il sognatore, annuncia che Dio non sta non solo nell'intimo, in un'esperienza soggettiva, ma si è insediato al centro della vita, come un re sul trono, al centro delle relazioni e delle connessioni tra i viventi, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente, uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, russo e ucraino, per il fiorire della vita in tutte le sue forme. Dio viene. Io credo nella buona notizia di Isaia, Giovanni, Gesù. Io credo non per un facile ottimismo. Il cristiano non è ottimista, ha speranza. L'ottimista tra due ipotesi sceglie quella più positiva o probabile. Io scelgo il Regno per un atto di fede: perché Dio si è impegnato con noi, in questa storia, ha le mani impigliate nel folto di questa vita, con un intreccio così scandaloso con la nostra carne da arrivare fino al legno di una mangiatoia e di una croce. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Vieni, Signore, re di giustizia e di pace”**

Domenica 7 (oggi) – 16.00 – *Parrocchiale di Carbonara* – Concerto del duo sermidese “*Cantus Harmoniae*”.

Lunedì 8 (solennità dell’Immacolata)

Le messe saranno celebrate in tutte le parrocchie
tranne che a Carbonara e Quatrelle

10.30 – *Carbonarola Santuario* – S. Messa con benedizione del presepio artistico



Mercoledì 10 - 09.00 - *Sermide* – S. Messa e adorazione

Giovedì 11 – 19.00 – *Casa del Lentoscorrere* – incontro comune genitori e bambini del catechismo di Felonica.

Venerdì 12 – 15.30 – *Carbonara* – S. Messa di Avvento e adorazione

15.30 – *Felonica* – S. Messa di Avvento e adorazione

18.30 – *Oratorio di Moglia* – Lettura meditata e condivisa delle letture della domenica guidati da Tarcisio Bettoni.

Domenica 14 – 07.00 – *Carbonara* – Messa dell’*Aurora* concelebrata da tutti i preti dell’UP. Si ricorda che la messa non prevede l’utilizzo della luce elettrica e al termine si potranno portare a casa le candele da accendere il giorno di natale in famiglia.

- 14.00 – *Sermide* - si ritrovano i genitori che accompagnano i loro figli ai sacramenti dell’iniziazione cristiana per un momento formativo di unità pastorale insieme alle catechiste, don Filippo, Silvia, Ivan e Roberta.

- 18.00 - *parrocchiale di Sermide* –Tradizionale **Concerto Natalizio** proposto dal Comune di *Sermide e Felonica*.

Presso la Chiesa dei Cappuccini **dall'8 dicembre al 6 gennaio** si terrà l'ormai classica e tanto attesa "**Rassegna dei presepi**" organizzata dalla Contrada dei Cappuccini. L'**inaugurazione si terrà l'8 dicembre alle ore 15.00** con un brindisi di vin brulé per tutti La mostra potrà essere visitata nei seguenti giorni e orari: **sabato, domenica e festivi** dalle 10.00 alle 12.00 dalle 15.00 alle 18.00

Don Giampaolo 328-3898681 – don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675- Caritas 348-8625297
– segreteria pastorale 0386 - 61248

Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.

